

Il degrado della Capitale Apparecchi sistemati in punti strategici. Ma in passato la Sovrintendenza li aveva bocciati

# Termini, in arrivo altre telecamere

Necessaria più sicurezza. Fiumara (Ferrovie): «Così proprio non va, le installeremo noi»

Sono quindici le telecamere altamente tecnologiche che le Fs sistemeranno - a lor spese - in punti strategici, fra piazza dei Cinquecento, via Marsala, via Giolitti e nelle vicinanze di Termini. Ecco una delle novità annunciate da Franco Fiumara, responsabile della Sicurezza aziendale delle Ferrovie che interviene nel dibattito sul degrado dell'area intorno alla stazione Termini. Ma in passato la Sovrintendenza le aveva bocciate.

alle pagine 2 e 3 **Frignani**

## «Più sicurezza e decoro alla stazione Termini. Siamo pronti a installare altre 15 telecamere»

Fiumara (Ferrovie): «Apparecchi gestiti dalla polizia»

«Se le cose funzionano meglio fuori, funzionano meglio dentro alla stazione». Franco Fiumara, responsabile della Sicurezza aziendale delle Ferrovie, non si arrende al degrado attorno a Termini. E' stato lui a fornire al gruppo Fs Italiane un contributo decisivo su come intervenire nello scalo ferroviario più grande d'Europa per installare i varchi d'accesso ai binari, con le paratie in vetro che proteggono i passeggeri in arrivo e in partenza, e con i posti di controllo per impedire a chi non ne ha diritto di arrivare fino ai treni.

La sfida al degrado che attaglia le strade e le piazze attorno alla stazione è però un'altra cosa. «L'area esterna non dipende dalle Ferrovie

ma da altri soggetti - spiega Fiumara -. Solo che non abbiamo mai avuto intenzione di voltarci dall'altra parte e, quindi, come abbiamo già fatto in passato nelle riunioni in Prefettura nelle quali si è discusso di sicurezza e decoro fuori da Termini, ci siamo resi disponibili a collaborare e operare con qualsiasi intervento affinché le cose possano finalmente migliorare. Lo dobbiamo alla città che ci ospita e alla collettività». E allora ecco la prima novità. «Tre settimane fa abbiamo definito il progetto finale proposto ad agosto dell'anno scorso alla Prefettura e alla Questura per quindici telecamere nuove e altamente tecnologiche da sistemare fra piazza dei Cinquecento, via Marsala, via Giolitti e altri punti strategici

nelle vicinanze di Termini», rivela Fiumara. «Noi forniremo tutto il supporto tecnico oltre che le stesse apparecchiature che poi saranno gestite dalla polizia. Speriamo - aggiunge il capo della Sicurezza aziendale - di concludere tutto, montaggio compreso, entro l'ultimo trimestre dell'anno. I nostri tecnici si sono confrontati con quelli della Questura per mettere a punto l'intervento, inoltre l'Acea ha già dato la disponibilità dei pali sui quali verranno installate le telecamere,

che sono brandeggiabili e hanno la possibilità di riprendere fino al minimo dettaglio di una situazione o di una persona», spiega Fiumara. Che aggiunge: «Si badi bene, una cosa del genere non è mai successa in alcuna stazione italiana prima d'ora, ma Termini è speciale».

Pur non entrando in polemica con nessuno, Prefettura e Comune soprattutto, il capo della sicurezza delle Ferrovie non può tuttavia fare a meno di sottolineare come «in passato ci siamo proposti altre volte per contribuire a migliorare l'immagine esterna della stazione, che ripeto non è di nostra competenza. Come ultima iniziativa, sempre ad

agosto, abbiamo presentato un'idea di palloni aerostatici ancorati a terra, a un'altezza variabile, sui quali montare delle telecamere di sicurezza. La Soprintendenza capitolina ha dato parere negativo». «Tropo impattanti», ha risposto l'ente del Campidoglio, che in passato ha detto no ad altri progetti delle Ferrovie per Termini. «Dalla famosa cancellata anti-bivacco in via Marsala, ai dissuasori per impedire che le vedette dei pusher stazionino sui gradini della scala d'accesso al Forum della stazione. Proprio sull'inferriata - dice Fiumara -, che sarebbe stata aperta di giorno e chiusa di notte, avevamo avuto l'ok dalla Soprintendenza nazionale nel 2016 ma poi quella comunale l'an-

no successivo ne ha rivendicato la competenza, dando parere contrario. Noi, con il Comune, abbiamo proficui rapporti continui. D'inverno con l'emergenza freddo forniamo spazi per i senza tetto a Termini e Tiburtina. La Soprintendenza comunale avrà le sue buone ragioni se ha ritenuto di non accogliere le nostre proposte». L'auspicio è che su altre questioni vada meglio. «Il daspo urbano aiuta di certo, ma prevedendo sanzioni diverse rispetto a quello sportivo, sembra meno efficace. Difendere un'infrastruttura critica è certamente importante almeno quanto difendere uno stadio», precisa Fiumara. Che sulla casbah all'ingresso esterno di Termini, lato piazza Cinquecento,

sottolinea come «sia necessario che l'area sia sempre il più possibile libera in caso di emergenza e di necessità di un'evacuazione dello scalo». Argomento direttamente collegato alla riorganizzazione della viabilità sulla piazza. Intenzione del Comune fino ad ora rimasta tale.

**Rinaldo Frignani**

**Bocciato**  
Progetto analogo non aveva avuto il via libera della Soprintendenza nel passato

**La vicenda**

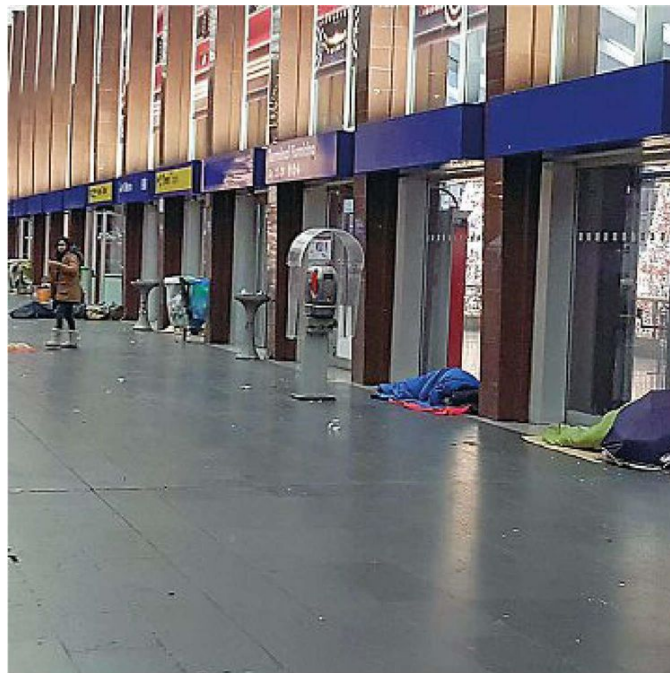
- Per garantire maggiore sicurezza e decoro dentro la stazione sono stati installati i varchi d'accesso ai binari, con le paratie in vetro

- Posti di controllo in stazione per impedire a chi non ne ha diritto di arrivare fino ai treni. Ma fuori il degrado dilaga e la sicurezza è a rischio

La fila per prendere i taxi su via Marsala è la più bizzarra al mondo! E quella per i taxi su piazza dei Cinquecento sembra un girone dell'inferno

Gli sbandati ogni tanto si prendono a bottigliate, fanno i bisogni in pubblico e creano imbarazzo tra i passanti

**Luigi Capello**



**Sbandati**  
Così si presenta tutte le sere l'ingresso principale di Termini



Così sono ridotti i Giardini Einaudi (foto Panegrossi/LaPresse)



Cianfrusaglia in vendita proprio davanti ai ruderi romani

